Anno XV. Venerdì 15 Ottobre 1880 N. 248

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.

Associazione per l'Italia Lire 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

L'Ufficio del Giornale in Via Savorgnana, casa Tellini.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO · COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina 15 cent. per ogni linea.

Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende dal libraio A. Nicola, all'Edicola in Piazza V.,E. e dal libraio Giuseppe Francesconi in Piazza Garibaldi.

Col 1° ottobre è aperto l'abbonamento a tutto l'anno in corso col prezzo di L. 8.

Si raccomanda ai nostri benevoli associati, che fossero in arretrato coi pagamenti, a porsi in regola coll'Amministrazione.

Atti Ufficiali

La *Gazz. Ufficiale* dell'11 ottobre contiene:

1. R. decreto 2 settembre che modifica il ruolo organico degli stabilimenti scientifici della R. Università di Palermo.

2. R. decreto 21 settembre che autorizza una prelevazione di lire 60 mila per indennità agli agenti delle imposte dirette e compensi per lavori a cottimo ed altre retribuzioni straordinarie.

3. R. decreto 21 settembre che autorizza una prelevazione di lire 20 mila per casuali del ministero degli affari esteri.

LA GRECIA

Si dice ora, che la Porta acconsenta di cedere Dulcigno; ma intanto tira in lungo anche questa consegna.

Taluno crede, che le potenze, esonerate della famosa loro dimostrazione, possano finalmente darsi un po' di tregua. Almeno si evitano discordie tra le potenze stesse; si allontana, sia pure per poco, ogni pericolo di guerra; al poi ci si penserà dopo.

Supposto, che la consegna sia fatta subito e pacificamente, dimostrando così che del non averla fatta prima era causa proprio la mala volontà, chi può dire, che le cose abbiano da finire così?

A quando sarebbe adunque rimessa la quistione della Grecia? Non ha dessa un'importanza molto maggiore di quella del Montenegro? E potrà dessa rimanere a lungo insoluta senza maggiori inconvenienti? Potranno le potenze, dopo i loro decreti, lavarsene le mani? Lascieranno di fronte la Turchia e la Grecia a tutte le eventualità di un urto diretto fra loro? Può la Grecia rinunciare a quello, che le venne assegnato? O potrà prenderselo da sè? Potrà disarmare, o mantenersi a lungo tempo armata?

La Turchia, la quale non paga i suoi debiti, avendo trovato molto indulgenti i suoi creditori, potrà continuare il suo armamento; ma non lo avrebbe potuto più a lungo il Montenegro, e molto meno ancora lo potrebbe la Grecia. Ma sarebbe stato un cattivo favore, che le potenze europee avrebbero fatto ai due paesi allargando soltanto teoricamente il loro territorio, se non curassero di porre in esecuzione la propria sentenza.

Uno stato di cose affatto sospensivo non è di certo per la Grecia un benefizio; se poi la dimostrazione navale famosa è caduta nel ridicolo della impotenza delle potenze, la inesecuzione dei loro decreti e del trattato di Berlino sarebbe ben peggio che cosa ridicola. Un tale stato di cose non può durare; e se anche durasse l'inverno, tanto cioè da potersi godere in pace gli ozii invernali, saremmo da capo alla prossima primavera, e forse allora la situazione si troverebbe ancora più complicata.

Questi fatti, ed altri dei quali si ha il prenuncio in tutta la penisola dei Balcani, non sono di quelli, la cui soluzione si possa lasciare al tempo nelle condizioni in cui si trovano le diverse potenze dell'Europa, le une delle altre sospettose ed aventi interessi diversi ed opposti.

Da una situazione simile non si potrebbe uscire, che affrontando francamente la quistione in tutta la sua ampiezza e preparando, nella pubblica opinione prima, una soluzione, che comprendesse tutte le altre quistioni di territorio, di rettificazioni di confini, di emancipazione delle nazionalità soggette ai Turchi, venendo fino al al disarmo generale ed all'abbassamento delle tariffe doganali. Nel 1881 si dovrebbe fare dal punto di vista delle libere Nazioni quello che nel 1815 s'intese di fare da quello delle case regnanti.

Una pace durevole non si otterrebbe che sopra queste larghe basi: e sarebbe oramai tempo di cercarla, perchè nessuno Stato ci guadagna dal tenere sempre sospeso sulla testa di tutti un gravissimo pericolo.

Se è vero, che l'opinione pubblica è oggidì una potenza, bisognerebbe dimostrare, che questa è davvero la pubblica opinione in tutta l'Europa.

La riforma delle Scuole tecniche

Ecco la circolare ministeriale con cui furono comunicati ai prefetti, ai provveditori, ai presidi degl'istituti tecnici e ai direttori delle Scuole tecniche i nuovi programmi per l'insegnamento nelle Scuole tecniche:

Roma, 6 ottobre 1880.

Mi pregio trasmettere con la presente alla S. V. un esemplare del fascicolo contenente le istruzioni, i programmi e l'orario per l'insegnamento nelle scuole tecniche, approvati, e non senza lode, per i criteri che li informano, dal Consiglio superiore di pubblica istruzione. In pari tempo trasmetto copia del regio decreto che sanziona i nuovi provvedimenti adottati.

Dalla relazione che già Le fu inviata, la S. V. ha potuto vedere come fra le modificazioni introdotte nell'ordinamento delle Scuole tecniche, principalissima sia quella che instituisce una quarta classe complementare, destinata a rendere compiuta la istruzione degli alunni, i quali non intendono proseguire gli studi negl'istituti, ma vogliono dedicarsi alle industrie, ai commerci, od ai più modesti impieghi amministrativi. Questa classe complementare, destinata a giovare al maggior numero degli alunni che frequentano e Scuole tecniche, dev'essere istituita (salvo un'eccezione di cui parlerò in seguito) in ciascuna di esse, cominciando dal prossimo anno scolastico, se si presenteranno alunni che vogliano esservi ammessi, previo il necessario esame, o che vogliano frequentarla, perchè non abbiano conseguita la licenza tecnica, solo per essere stati disapprovati in alcuna delle materie ora riservate a questa classe. Rispetto poi agli alunni che vogliono passare all'Istituto tecnico, se alcuno di essi sia stato disapprovato solamente nelle suddette materie, gli verrà rilasciato dal direttore della Scuola tecnica un attestato col quale, senz'altro esame, sarà ammesso alla prima classe dell'Istituto.

Affinchè l'istruzione della classe complementare risponda pienamente al suo scopo, è necessario mantenerle quel carattere di variabilità che le permetta di adattarsi alle condizioni ed ai bisogni dei singoli luoghi. A questo proposito debbo richiamare specialmente l'attenzione della S. V. sull'avvertenza preposta ai programmi degl'insegnamenti speciali della classe complementare, che si legge a pag. 45 del presente fascicolo. In conformità di quanto ivi è detto, i signori prefetti inviteranno i Consigli degl'insegnanti presso le diverse Scuole a studiare innanzitutto l'indirizzo che meglio convenga alla classe complementare, e poscia proporre quelle modificazioni ai programmi della classe medesima nel fine di metterla in armonia con le condizioni e coi bisogni locali. Questi progetti, confortati dal parere del Consiglio provinciale scolastico, saranno trasmessi al ministero, che li sottoporrà all'esame del Consiglio superiore, il quale ha espresso il desiderio di rivedere quelle modificazioni per giudicare della loro convenienza ed opportunità.

A maggior dilucidazione dell'art. 4 del regio decreto che approva i nuovi programmi debbo significare alla S. V. essere desiderio di questo ministero che in quelle città dove sono più Scuole tecniche, una di esse rimanga senza classe complementare e serva esclusivamente di avviamento all'Istituto tecnico. E poichè, per norma degl'insegnanti e degli alunni, giova che sia fin d'ora stabilita la Scuola cui deve essere dato questo carattere, prego i Consigli provinciali scolastici di farmi subito le loro proposte circa la Scuola d'avviamento, come di quelle dove si instituirà la classe complementare. S'intende però che da queste Scuole, che avranno la classe complementare, gli alunni, volendo, potranno, dopo il terzo corso, passare all'Istituto, come da quelle d'avviamento potranno passare, dopo il terzo corso, alla classe completare di un'altra Scuola.

Nel prossimo anno scolastico i nuovi programmi potranno essere pienamente attuati soltanto nella prima classe. Nelle altre, i signori insegnanti dovranno studiarsi di attuarli quanto è possibile, quanto cioè comporta la precedente istruzione data agli alunni, e facendo ogni sforzo per entrare al più presto nelle condizioni normali. Perciò raccomando che sia scrupolosamente osservata la prescrizione che ogni insegnante presenti, a principio d'anno, il suo programma particolareggiato.

Raccomando altresì che i signori professori considerino attentamente le istruzioni premesse ai programmi e procurino di uniformarne ad esse il proprio insegnamento, massime per quanto concerne la revisione dei còmpiti di ogni genere, nei quali dovranno essere notate varie specie di errori con segni convenzionali in lapis colorato.

Raccomando infine che tutte le autorità scolastiche di comune accordo adoperino ogni premura affinchè le Scuole siano fornite di quell'arredamento scientifico e didattico, senza del quale l'insegnamento, e in ispecie quello della classe complementare, non può riuscire veramente efficace.

Non posso lasciar passare questa occasione senza richiamare l'attenzione dei Consigli provinciali scolastici sopra un inconveniente che è stato più volte segnalato a questo ministero.

L'art. 21 del regolamento 19 settembre 1860 stabilisce che le scuole tecniche si aprano il 17 ottobre e si chiudano il 15 agosto; ma in qualche Scuola questo termine fu arbitrariamente abbreviato. I Consigli provinciali scolastici sono pregati di ricordare l'esatta osservanza dell'anzidetta disposizione del regolamento, e segnaleranno al ministero quei direttori i quali per avventura se ne allontanassero.

Lo zelo dei direttori e degli insegnanti mi fa sicuro che i provvedimenti per la riforma delle Scuole tecniche saranno applicati con quella volonterosa premura, che è il più efficace mezzo per ottenere dalle istituzioni scolastiche i migliori risultati.

Il Ministro, F. De Sanctis.

Pubblichiamo pure il regio decreto con cui sono approvati i programmi,

Vista la legge del 13 novembre 1859 n. 3725:

Sentito il parere del Consiglio superiore della pubblica istruzione:

Abbiamo decretato e decretiamo:

1. Sono approvati gli uniti programmi d'ammissione e d'insegnamento e i relativi orari per le Scuole tecniche del regno, visti d'odine nostro dal ministro della pubblica istruzione.

Art. 2. Agli alunni della Scuola tecnica e ai candidati esterni che superano felicemente gli esami del terzo anno di corso, sarà rilasciata la licenza valevole per l'ammissione all'Istituto tecnico, o alla classe complementare della Scuola suddetta.

Art. 3. Agli alunni che superano felicemente gli esami della classe complementare, sarà conferito un certificato al quale sono riserbati tutti gli effetti legali che ha avuto fin qui la licenza tecnica.

Chi abbia fatto gli studi in Scuole private, se intende conseguire il detto certificato, dovrà dare gli esami in una Scuola tecnica governativa, presentando prima le prove di essere stato istruito da persone legalmente abilitate all'insegnamento.

Art. 4 Nessuna Scuola tecnica potrà essere pareggiata alle regie, nè godere di alcun sussidio governativo, se non abbia la classe complementare.

Però, in quelle città dove sono più Scuole tecniche, non sarà necessario che tutte abbiano questa classe.

Art. 5. Tutte le disposizioni contrarie al presente decreto sono abrogate.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 30 settembre 1880.

UMBERTO.

De Sanctis.

ITALIA

Roma. La conclusione della relazione della Commissione di inchiesta ferroviaria è favorevole all'esercizio privato, riservata l'ingerenza governativa e l'alta sorveglianza per regolare l'andamento di tutti servizi.

— Dal prospetto dello stato sanitario dell'esercito nel mese di maggio, testè pubblicato dal ministero della guerra, troviamo che in quel mese si ebbero 11 suicidii nell'esercito.

ESTERO

Austria. Da alcuni giorni corrono a Vienna voci di mobilitazione dell'esercito, che incominciano a trovare eco anche nella stampa di provincia. La *Wiener Allg. Zeitung* dice che l'interesse di migliaia e migliaia di persone, compromesso da tali voci allarmanti, esige una formale smentita da parte degli organi governativi, se, com'è da credere, simili notizie mancano di fondamento.

— A quanto annunciano i giornali viennesi, malgrado la vigilanza severa della polizia, viene esercitata attivamente la propaganda socialista nella capitale austriaca. Or di recente giunsero colà dall'estero due spedizioni di scritti socialisti, celati in canne di *bambù*. Una delle spedizioni fu dalla posta consegnata ai destinatarii, la seconda venne confiscata dalla Polizia. Si assicura che i socialisti hanno intenzione di divulgare gli stampati introdotti a Vienna colla prima spedizione mentovata, affiggendoli per le cantonate delle vie e piazze e sulle porte delle case, come hanno fatto in occasione della festa popolare nel mese di agosto. La Polizia però, ch'ebbe sentore di questo divisamento, avrebbe preso le misure atte ad impedirne l'esecuzione.

Francia. Si ha da Parigi: Il governo è preoccupato dall'atteggiamento provocante delle corporazioni religiose, che, incoraggiate dai deputati e senatori clericali, rifiutano di obbedire alle intimazioni delle autorità, le quali saranno obligate a far uso della forza. I rapporti dei prefetti constatano che tutti i gesuiti cacciati nello scorso estate sono ritornati in Francia. Il Consiglio dei ministri, ha deciso di ripetere immediatamente l'espulsione.

Montenegro. Il *Wiener Tagblatt* ha per dispaccio da Castelnuovo: Sono qui ritornato da Cettigne, ove ebbi modo di constatare l'agitazione straordinaria che domina nel Montenegro. La miseria è grande, mancando i mezzi pecuniari, la prolungata vita di accampamento ha demoralizzato la gente, che vuole ritornare ai suoi focolari. Nel campo di Sutorman è scoppiata un'aperta ribellione ed il principe si è veduto costretto, dietro insistente richiesta di Bozo Petrovich, a ritirare la brigata. Anche la brigata di Marco Milianow dovette essere licenziata dal campo di Podgoriza pel manifesto malcontento della gente.

— Si ha da Cettigne: Corre qui la voce che nella prossima primavera giungerà il principe Alessandro di Bulgaria per far visita alla Corte Principesca. È un fatto che in Sofia va manifestandosi sempre più vivo il desiderio di entrare in più intime relazioni col Montenegro, e non è impossibile che questo desiderio induca il Principe di Bulgaria a recarsi qui. Pria di questa voce si verifichi dovrebbero succedere dei grandi avvenimenti.

Serbia. Ecco le ultime parole dell'*Istok* annunziateci dal telegrafo quando da Belgrado ci si comunicavano frequenti colloqui fra il principe Alessandro e il primo ministro serbo:

« L'alleanza dei popoli e degli Stati balcanici sulla base dei rapporti storici ed etnografici è il primo postulato per assicurare la nostra esistenza e il nostro avvenire. *L'Oriente appartiene ai popoli orientali* ».

Grecia. Togliamo i seguenti dati da una corrispondenza da Atene al *Journal des Débats*:

La mobilitazione o piuttosto la formazione dell'esercito di 60,000 uomini segue il suo corso naturale. Circa quarantamila uomini sono già sotto le armi, e vanno inoltre continuamente richiamati i 20 mila vecchi soldati. Il materiale da guerra e gli oggetti di equipaggiamento ordinati all'estero, vanno arrivando. Si attende quindi un migliaio di cavalli dalla Francia e dall'Algeria; altri 1500 sono già arrivati dall'Ungheria. In tal guisa fra pochi mesi tutti questi elementi d'azione, uniti e legati assieme, saranno pronti ad intraprendere la campagna tessalo-epirota, a condizione però che l'esercito greco sia protetto nella sua marina dalle flotte delle potenze. Il voto dei greci sarebbe che la flotta europea acconsentisse a sbarrare il Bosforo, affine d'impedire ai turchi di raccogliersi per la via di mare al momento dell'azione. Così protetti, i greci si tengono sicuri dell'esito della campagna. Tuttavia si calcola di non incominciare le operazioni militari nella Tessaglia e nell'Epiro prima dello scioglimento delle nevi, perchè così il giovane esercito greco avrà a soffrir meno.

La maggiore difficoltà a superarsi è quella di trovare i milioni necessari a mantenere forze tanto ingenti per la nazione. Ma questo sarà còmpito del Parlamento, e suo primo dovere sarà quello di regolare i conti col ministero. Si attendono sedute parlamentari molto tempestose.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Il Foglio Periodico della R. Prefettura di Udine (N. 82) contiene:

(Cont. e fine)

1014. *Estratto di bando.* Nel giudizio di espropriazione per vendita di stabili promossa avanti il Tribunale di Tolmezzo da Pilotti Sante di Ponte nelle Alpi, contro M. Dorigo Cappellari di Forni di Sopra, il 25 novembre p. v. avanti il

suddetto Tribunale avrà luogo l'incanto di immobili siti in mappa di Forni di Sopra in due lotti, da aprirsi sul prezzo di l. 102 pel primo e l. 191 nel secondo lotto.

1015. *Avviso di provvisorio deliberamento.* L'appalto per la provvista di 1300 quintali di avena al prezzo di l. 22.50 il quintale pel Deposito allevamento cavalli in Palmanova fu deliberato mediante il ribasso di l. 9 per cento. Il termine utile per presentare offerte di ribasso non minore del ventesimo scade al mezzodì del 16 ottobre corr.

1016. *Avviso di concorso* al posto di conservatore e tesoriere dell'Archivio Notarile provinciale di Udine.

1017, 1018, 1019. *Avvisi per vendita coatta d'immobili.* L'Esattore di Moggio fa noto che nel 17 novembre p. v. nella R. Pretura di Moggio si procederà alla vendita a pubblico incanto di immobili appartenenti a Ditte debitrici verso l'Esattore stesso.

Atti della Prefettura. Indice della puntata 33ª del Foglio Periodico della Prefettura:

Avviso del Ministero della guerra (Commissione militare di rimonta) per l'acquisto di puledri e cavalli di pronto servizio.

Circolare prefettizia 9 ottobre 1880 n. 20808 div. III che richiama alcune notizie sulle viti.

Circolare prefettizia 6 ottobre 1880 n. 20939 che comunica la formazione delle Commissioni circondariali d'appello sugli alcool.

Circolare prefettizia 6 ottobre 1880 n. 18241 div. III che comunica le istruzioni ministeriali relative alle denunzie od iscrizioni dei cavalli stalloni puro sangue e per quelli d'incrocio.

Bollettino sullo stato sanitario del bestiame.

Bollettini ufficiali delle mercuriali.

Circolare prefettizia 11 ottobre 1880 n. 21195 circa l'uso di uniformi per parte dei corpi di musica borghese.

Congresso dei Segretari Comunali del Friuli. (Circolare d'invito).

Onorevole Signor Collega,

Dall'Alpi al Mongibello manifestasi concorde e seria l'agitazione dei Segretari Comunali per aderire alle deliberazioni che verranno prese dal Congresso nella Città eterna.

Le riunioni Provinciali e Circondariali fin'ora promosse riuscirono numerose e feconde di felici risultati.

Il movente precipuo del grande risveglio dee scuoterci le fibre del cuore ed avviarci tutti spontanei sul retto sentiero, ove rifulge la vera equità.

La tenace operosità dimostrata dagli strenui campioni de' nostri diritti per la causa santa, la reciprocanza e lealtà di vedute con cui ci facciamo innanzi imperterriti e modesti, rafforzeranno le mire legali del Congresso, ove saviamente svolgeransi i punti più salienti che daranno l'indirizzo convenevole alla dimenticata e vilipesa nostra classe.

Onorevole Collega,

La voce accentuata della riscossa echeggia fidente dovunque. Essendo il momento propizio, un'èra di conforto brillerà anche per noi, ed ostacoli non verranno ad inceppare l'interessante e benefico scopo, su cui è giocoforza aggirarci con sentimenti inconcussi e guidati dal fior fiore della concordia, siccome valvola di sicurezza e salvaguardia al rispetto ed alla prosperità delle grandi imprese.

Scacciamo dagli occhi della mente le torbide delusioni del passato, accorriamo fiduciosi ad accrescere la solennità dell'ultimo tentativo, che i Segretari Comunali del Regno muovono al Governo, agli Eletti della Nazione, per conseguire da Essi il ben dovuto e meritato miglioramento morale ed economico della loro travagliata condizione, consistente nella stabilità di carica, minimo dello stipendio, diritto alla pensione.

Siete dunque invitato ad intervenire all'adunanza che avrà luogo nella Città di *Udine* nella Sala del *Teatro Nazionale* gentilmente concessa il giorno *20* (venti) *ottobre* corrente, alle ore *12* meridiane, onde discutere sull'argomento di vitale importanza.

Seguendo, com'è nostro dovere, il nobile esempio additatoci dai Colleghi delle altre Provincie Italiane, la riunione dei Segretari Comunali del Friuli riescirà anch'essa numerosa e compatta d'idee, mercè cui il voto di tanti anni d'aspettativa verrà coronato da quel successo, pel quale guarentigie sicure ed intangibili, innalzeranno all'apogeo della giusta convenienza e decoro una casta di onesti funzionari, che ha per bandiera incrollabile: - onestà - studio - lavoro - perseveranza ne' buoni propositi.

Camino, 12 ottobre 1880.

LEONARDO ZABAI.

Una corrispondenza udinese dell'*Adriatico* in data del 12 andante conferma quanto fu narrato, forse con qualche esagerazione, dal *Tagliamento* circa straordinarie misure di precauzione prese a giorni scorsi dall'Autorità a Sacile, Polcenigo e Pordenone, in vista di supposti progettati moti rivoluzionari. Il corrispondente dell'*Adriatico* dice che ciò ebbe per origine un abbaglio delle Autorità che sognarono mille malanni dalla gita innocente di pochi amici di principi democratici, che andarono a mangiare i pollastri alle *Orzaje*, presso un loro amico e correligionario politico, comperare le noci alla sagra di Romans, passare per Ranzano e bere la birra a Polcenigo.

« E perchè questo allarme? prosegue il corrispondente. Si suppone per un telegramma mandato a Roma da uno dei suddetti amici che accusava, sembra, il ricevimento di alcuni libri e la rispedizione di parte dei medesimi. E quei libri, pare, a seconda delle Autorità, parte avrebbero dovuto essere armi, e parte armati. Altri invece vorrebbero che un'anonima da Sacile, avesse dato, Dio sa perchè, l'allarme alle Autorità di Udine. Comunque, fu un enorme pesce d'aprile a tutta luce di pienissimo ottobre ».

A proposito di rimboschimento! In questi giorni, in cui sì altamente si deplora l'inconsulta distruzione di tanti boschi, ed il Governo stesso raccomanda ed incoraggia ovunque il rimboschimento, il R. Demanio ha deliberato il taglio delle più che secolari piante che adornano il forte di Osoppo. E queste piante, più che di ornamento, servono a difendere il caseggiato del forte dagli impetuosi venti ai quali è costantemente esposto quel paese ed in specialità il forte stesso, ed impediscono la caduta delle frane che, senza quei provvidi sostegni, verrebbero prodotte dalle acque che in tempo di pioggia si precipitano da quella rupe sul sottostante paese.

Gli stessi Austriaci, noti pel loro vandalismo, che non s'arrestava a nessuna considerazione quando trattavasi del loro interesse, rispettarono quelle piante anche quando il loro taglio sarebbe parso opportuno per l'uso della fortezza.

È da notarsi che il R. Demanio affittò lo sfalcio erbe e potatura piante per un quinquennio, di cui ora non sarebbero trascorsi che due anni. Ora, decretato il taglio immediato delle piante, siccome ne cesserebbe di conseguenza l'utile dell'appaltatore per i rimanenti tre anni, per compensarlo di questa perdita, si cedette a lui stesso — a licitazione privata — il taglio, per la meschina somma di lire 800,00, mentre si avevano offerte per lire 1500,00.

Noi c'inchiniamo all'alta sapienza degli scienziati di Vallombrosa, che trovarono proprio in quest'anno indispensabile il taglio delle piante, ed al sistema finanziario italiano, che per poche lire non si perita di privare delle naturali e secolari difese importantissimi fabbricati che ne abbisognano, esponendo poi a danni e molestie un intero villaggio. E' proprio il caso di dire: Ciò che non fecero i Barbari, fecero i Barbarini.

Ritorneremo sull'argomento.

Osoppo, 12 ottobre 1880.

Biblioteca Civica di Udine. Domani 16 corr. si riapre la Biblioteca col solito orario, cioè, dalle 9 ant. alle 3 pom.

Società operaia. Abbiamo già riferito che la seduta del Consiglio rappresentativo indetta per la sera del 13 corrente è andata deserta per non essersi i consiglieri trovati in numero. Sette soli difatti erano gli intervenuti. Il Consiglio doveva decidere se la Società avesse ad intervenire al Congresso regionale veneto delle Società di Mutuo soccorso od a quello Nazionale di Bologna, e ciò in seguito a relazione della Commissione nominata *ad hoc.* La Commissione stessa, che era stata eletta ad unanimità, vista l'astensione di così gran numero di consiglieri e considerandola come un voto di sfiducia, ha presentate le sue dimissioni.

Notizie sulle viti. Con circolare 9 corr. il R. Prefetto ha invitato i signori Sindaci della Provincia a fargli conoscere, colla massima sollecitudine, il numero di denunzie che per avventura siano state fatte relativamente a malattie delle viti fino a tutto il mese di settembre u. s. e in caso affermativo di aggiungere un breve cenno descrittivo delle malattie e dei danni arrecati. In questa occasione li ha pure pregati di assumere anche per lo avvenire informazioni sulle condizioni in cui si trovano i vigneti e di riferire alla Prefettura ogni qualvolta si abbia ragione di temere lo sviluppo di qualche malattia nei vigneti stessi, raccomandando ai proprietari la più attiva vigilanza in argomento.

I torelli che i signori Cattaneo, Pecile e Tempo, acquistarono in Svizzera per incarico dell'onorevole Deputazione Provinciale, sono in numero di 26: 11 Friburgo, 3 Schwytz varietà grande, e altri 12 Schwytz fra medii e piccoli. I torelli Schwytz sono in minor numero dei commessi dai Comuni; ma si noti che avendo dovuto gli incaricati attendere agli aquisti in Friburgo, giunsero in ritardo a Schwytz e non fu quindi possibile trovare, fra i torelli ottimi, tutti i desiderati.

Domenica alle ore 10 ant. i torelli giungeranno alla nostra Stazione e saranno ricoverati nello stallone del signor Luigi Fattori fuori Porta Pracchiuso. Ne' primi giorni dell'entrante settimana, verranno assegnati ai singoli committenti.

La Fonderia dei Fratelli De Poli di Vittorio, fa, per così dire, essa sola la spesa d'una bella corrispondenza inserita nella *Persev.* del 12 da Samuele Ghiron col titolo « Una gita a Vittorio ». In essa sono tributate meritate lodi a questi bravi industriali, che continuano ed illustrano l'arte esercitata da secoli nella loro famiglia, coltivandola con quella intelligenza e quel successo di cui è una splendida recente prova la statua in bronzo di Tiziano Vecellio da essi fusa e che s'erge sulla piazza di Pieve di Cadore.

Tutti si lamentano del prezzo del vino nuovo che si sperava a buon mercato e che invece minaccia di raggiungere i prezzi degli anni di maggior carestia. Nella nostra provincia il raccolto in generale, è andato malissimo e si comprende che il vino friulano sia caro; ma in altre regioni, specialmente nel napoletano, la vendemmia è stata abbondante, e l'elevatezza dei prezzi deve attribuirsi alla grande ricerca che ne vien fatta dall'estero, e specialmente dai mercanti francesi. E questa esportazione si fa in proporzioni grandiose. Difatti dalla sola Stazione di Firenze sono passati a giorni scorsi ottocento vagoni carichi d'uva, provenienti dalla linea d'Arezzo e diretti all'estero. E non finisce qui, chè altre centinaia di vagoni stannosi caricando per la direzione medesima.

A chi vuol passare una bella domenica fuori della città ricordiamo che domenica prossima avrà luogo a Palmanova la già annunciata Tombola di Beneficenza, rimandata a quel giorno per la pioggia caduta la domenica scorsa, e che il giorno stesso 17 corr. avrà luogo a Cormons la festa d'inaugurazione della bandiera della Società di mutuo soccorso degli operai di quella terra.

Sulla Pontebba. La prima testa coronata che abbia percorso il nuovo tronco da Villacco alla Pontebba è stato il Re di Grecia. Egli mostrò grande interesse per tutto quello che vedeva, il paesaggio, le opere di costruzioni, le macchine nuove a vapore, delle quali mostrò di aver non comune cognizione.

Pagamento del consolidato. Per le considerazioni medesime che consigliarono nei precedenti semestri l'anticipato pagamento nel Regno delle cedole al portatore del consolidato 5 per cento, il ministro delle finanze ha disposto che il pagamento nello Stato delle cedole del detto consolidato per il semestre scadente al primo gennaio 1881, abbia luogo a cominciare dal giorno 20 del corr. mese di ottobre.

Teatro Minerva. Iersera, per la beneficiata della Gemma Cuniberti, un bellissimo teatro, dalla platea al loggione. Ci furono poi versi, fiori, doni alla cara fanciulla, che accolse tutto ciò colla solita sua grazia e sparse una lagrimetta per un accidente occorso d'uno, che si spezzò. Ma, essa lo disse poi, era di vetro, e dovette consolarsene in certi versi, che recitò, predicendosi che farà, cresciuta, la prima donna e poi anche la nonna nella commedia.

Intanto il Marenco nella sua l'ha fatta mediatrice di pace tra la sua cara mamma ed un babbo sviato, ch'essa non sapeva di avere e che le sue grazie avevano convertito al bene.

È un drammetto, nel quale quella cara figurina viene a collocarsi come nodo dell'azione, formando la parte principale di essa.

Non è da dire, se ci furono applausi di molti alla piccola attrice. Anzi si può dire, che il sorriso che evocava era un plauso continuo.

Ci sarà per poche sere più con noi; cosicchè coloro, che vogliono udire almeno una volta la piccola attrice, già rinomata in tutta Italia, devono affrettarsi a venire ad Udine. Domani si ripete il capo più raro della stagione, la commedia del Gallina: *Così va il mondo, bimba mia!* La vogliono molti di quelli che non si sono affrettati a venire ad udirla le altre due volte; e gli altri non ci perderanno nulla a rivederla.

Al solito poi avranno anche un pajo di scherzi comici in dialetto piemontese per ridere. Possiamo adunque predire che sabbato ci sarà un bel teatro. Tanto meglio: chè così si sarà in molti a divertirsi, giacchè quanti più si è, tanto maggiore diletto si prova, perchè le sensazioni partecipandole si moltiplicano.

Decesso. Apprendiamo con rammarico dal *Tempo* di Venezia che il dott. Giovanni Giuseppe Signori, avvocato udinese, nato il 9 luglio 1820, non è più. — La falange dei prodi del 1848-49 si dirada, aggiunge il giornale veneziano. — Visse in varia fortuna e morì fra stenti ed affanni. Fu uno dei veneti ufficiali a cui le ferite e la gloria non apportarono che il riconoscimento del grado. Morì abbandonando moglie e figli dolentissimi.

La Scuola di Scienze Sociali

Noi che per le nostre profonde convinzioni abbiamo sempre desiderato un largo sviluppo della iniziativa privata, abbiamo seguito con affettuosa sollecitudine le vicende della Scuola di Scienze Sociali fondata in Firenze dalla illuminata generosità dell'onorevole senatore Carlo Alfieri, coadiuvato da molti benemeriti cittadini.

Oggi siamo lieti di poter dire che ormai la Scuola di Scienze Sociali, la quale conta già cinque anni di vita, ha corrisposto ai desiderii dei fondatori e alla aspettazione del Paese.

Noteremo prima di tutto come il quadro degli insegnamenti possa dirsi completo e perfettamente rispondente ai fini della istituzione; più completo e più pieno, a chi guardi oltre alla vernice, di quello della Scuola di Scienze politiche di Parigi. Si aggiunga che il corso dura tre anni invece di due, come in quest'ultima.

Gli esami finali, ai quali anche in quest'anno ha assistito un delegato del Ministero della pubblica istruzione, hanno posto in chiaro gli ottimi risultati dell'insegnamento; e ne fanno anche fede cinque tèsi che in due anni il Collegio dei professori giudicò degne della stampa e che davvero non temono il confronto colle migliori escite dalle migliori Università.

Si sembra degno di singolare attenzione il fatto che i giovani i quali frequentano la scuola vengono da ogni parte d'Italia e fino dalle sue più remote provincie; il che prova che il bisogno di una simile istituzione è generalmente sentito. E noi vorremmo che questa persuasione penetrasse nell'anima di molti, sicchè la schiera degli scolari andasse crescendo; ciò che crediamo sarebbe un vero benefizio per la patria nostra.

In un paese libero vi è una grande quantità di giovani, i quali per la loro posizione sociale non intendono darsi all'esercizio di una professione. Eppure sono quelli che col tempo entreranno nella vita pubblica, ovvero nelle grandi intraprese, e saranno chiamati a dirigere importanti istituti, o finalmente attenderanno all'amministrazione dei propri beni.

Le Università non fanno per loro, perchè le Università, così come sono in generale, abilitano alle professioni, fanno degli avvocati e dei giudici. E quand'anche in tutte le Università o in alcune di esse l'insegnamento scientifico raggiungesse la maggiore elevatezza, com'è di quello dato da alcuni uomini insigni, esso formerebbe gli scienziati e i futuri insegnanti. Ma rimarrebbe sempre vero che gli studi di diritto pubblico, i quali nelle facoltà giuridiche vengono naturalmente in seconda linea, sarebbero sempre insufficienti a dare quella coltura nelle discipline sociali, che occorre appunto a quei giovani di cui abbiamo parlato disopra.

Non passa giorno che non si lamentino i danni che derivano da questa mania di lanciarsi nella vita pubblica senza una preparazione sufficiente e con men che nobili intenti; tantochè pare che tutto si riduca

. . . . come disse un poeta di Mugello,
A dire: esci di lì, ci vo' star io.

Quanto tristi siamo gli effetti di ciò, lo vedrà facilmente chiunque consideri quali siano in generale le condizioni dei Comuni, delle Provincie e quelle dello Stato; chiunque osservi come tante istituzioni siano male dirette; chiunque rifletta quanto una solida istruzione dei proprietari potrebbe, se non togliere, mitigare i pericoli delle più ardenti questioni sociali.

Ecco perchè noi crediamo che una Scuola, la quale colla serietà degli studi coordinati a uno scopo e rivolti alla pratica educhi la mente e il carattere, possa recare grandi vantaggi; ecco perchè vorremmo che il numero attuale degli alunni della Scuola di Scienze sociali crescesse; ecco perchè ci sorriderebbe l'idea che il manipolo, ormai non più scarso, diventasse legione.

Non giova illudersi. I tempi son grossi e minacciosi, e se le classi superiori vogliono efficacemente mettere un argine al torrente, bisogna che provino a fatti e non a parole il loro interesse per le classi più misere, lavorando a redimere le plebi e sollevarle a dignità di popolo. Ma finchè esse non sapranno dare quello che è insegnamento più efficace, l'esempio, gli utopisti e gli ambiziosi volgari avranno troppo buon giuoco a far balenare alle menti inesperte i supposti benefizi di rivolgimenti sociali.

Studiate e lavorate, noi diciamo ai ricchi, e non perdete tempo. Se i pericoli sono qui men gravi che altrove, tanto meglio; ma non vi illudete. Non dite: Dopo di me, il diluvio. Chi vi assicura che il diluvio voglia fare il comodo vostro?

FATTI VARII

Servizio ferroviario. La sospensione presso le stazioni ferroviarie del ricevimento merci a piccola velocità è cessata, continuando solo quella del carico per le merci destinate agli scali di Milano P. G. e P. T., fatta eccezione per le uve, mosti ed altri generi di facile deperimento.

Con ciò peraltro non sono tolte tutte le cause che fanno gridare e giustamente il pubblico contro il servizio ferroviario. Lasciamo parlare agli altri. Ecco, ad esempio, cosa scrive il *Pungolo*:

« L'altra notte a Rho vi fu uno scontro ferroviario, poi un altro sulla linea Modena-Mantova; poi e sempre ci sono lagni universali perchè gli orari sono diventati una canzonatura pei viaggiatori, i quali, per giunta, in questi giorni piovosi, sono costretti, nelle carrozze dell'Alta Italia, a spiegar l'ombrello, così bene vi piove dentro; poi le macchine rotte, le ruote che perdono i cerchioni, il servizio da per tutto trascuratissimo, fin nelle dogane, dove ci vogliono più giorni per poter ritirar una merce.

Oramai il partire e il giungere in orario è un'utopia, perchè l'orario è la burletta quotidiana del povero viaggiatore. Persino nelle stazioni le più secondarie, dove i treni avrebbero a fermarsi un minuto, perchè nessuno, o quasi, discende o sale, si fanno delle soste interminabili, senza mai capire il perchè; nelle pendenze i treni, molto spesso, procedono a passo di lumaca perchè le macchine sono sfiatate. In luogo di impiegare in un tragitto, poniamo, due ore, quando si è fortunati se ne impiegano almeno due e mezzo; e ciò è diventata cosa normale. E' una disperazione per chi ha fretta... e anche per chi non l'ha. Una corsa, infine, senza ritardi, o scontri, o rotture di carrozze o di macchine è diventata, in Italia, una cosa quasi più rara di una condanna politica senza amnistia o grazia. »

I Consigli Comunali che fossero nel caso di dover eleggere il Segretario del Comune sono avvertiti che il Consiglio di Stato ha dichiarata nulla la deliberazione con la quale un Consiglio comunale nomina Segretario del Comune chi ancora non abbia raggiunta la maggiore età.

Le sentenze incidentali ed interlocutorie. D'accordo col Ministero di grazia e giustizia, quello delle finanze ha dichiarato che le sentenze incidentali od interlocutorie benchè contenenti più capi di provvedimenti vanno tuttavia soggette ad un'unica tassa di registro.

Le Società di assicurazioni e le tasse sul bollo. A togliere ogni difformità d'interpretazione, fu diramata circolare ai ricevitori per avvertirli che le Società d'assicurazione possono valersi, nell'interesse della loro azienda, negli avvisi da affiggere al pubblico del timbro a secco constatante l'affrancazione delle tasse di bollo, e che le polizze d'assicurazione vanno esenti in modo assoluto dalle tasse di registro e bollo.

Quattro sindaci in un secolo. Il comune di Unterkessach, nel Baden, è forse l'unico nel mondo, che in un secolo intero abbia avuti soltanto quattro sindaci. Il quarto regna ancora.

Esempio da imitarsi. Coll'intento di favorire le piccole Associazioni cooperative di operai, il Governo francese sta preparando un progetto con cui le stesse si abilitano a concorrere con preferenza a imprese che non eccedano le 50,000 lire.

Pel fortunati che ne hanno. La Banca di Francia ha dato notizia di avere introdotte alcune modificazioni nei biglietti da 100 franchi. La luce e le ombre nella testa di Mercurio sono invertite in modo che se si tien alla luce il biglietto, le parti prima trasparenti sono ora oscure e viceversa.

A Lazzaro Spallanzani. Alcuni Scandianesi, nell'intento di tributare un omaggio ben dovuto alla memoria del principe dei naturalisti, *Lazzaro Spallanzani*, loro concittadino, si costituirono in Comitato promotore di un monumento, ed il favor grande che incontrò la proposta fece sì che il Comitato in breve ora raggiungesse la rispettabile cifra di oltre 200 membri. Il Comitato sotto la presidenza dell'illustre comm. prof. Luigi Vaccà, rettore della R. Università di Modena, vanta ora nel suo seno rappresentanti delle principali città del Regno, e varie notabilità scientifiche e letterarie italiane ed estere, e se l'opera del Comitato conseguirà l'effetto desiderato, il monumento sarà condotto in marmo e verrà inaugurato fra non molto nel paese nativo dell'esimio naturalista. Il Comitato nutre fiducia che al suo invito risponderanno favorevoli tutte le città e tutti gl'Istituti scientifici del Regno non pure ma dell'Estero, considerando quale un dovere l'eternare col marmo uno dei grandi illustratori della patria e della scienza.

Commercio granario. Rapporta la *Dornbush List* del 6 corr.: Ieri successe a Newcastle on Tyne una transazione che dicesi senza precedenti nella storia della navigazione a vapore col Baltico e che mette in sinistra luce la Russia rispetto al suo raccolto di frumento. Il piroscafo *Gosforth* fu noleggiato a 11[6 la tonnellata per caricare grano da Liverpool per Cronstadt. Sussistono ancora altri ordini a 1[9 per quarter caricazione da Londra per Cronstadt.

Truffatori dell'altro mondo. Il dipartimento criminale d'investigazione nel Great Scotland Yard di Nuova-York, inviò una circolare alle polizie delle principali città europee per avvisarle che cinque pericolosi truffatori americani si imbarcarono per l'Europa, senza dubbio allo scopo di esercitare nel vecchio mondo il loro poco onorato, ma lucroso mestiere. I commercianti vadano cauti nel contrarre relazioni d'affari con persone ignote di altri paesi.

CORRIERE DEL MATTINO

Si conferma che la Lega Albanese non è troppo disposta a secondare il Governo ottomano nella sua intenzione di cedere Dulcigno al Montenegro, e il non essere la Lega disposta a farlo, è un gravissimo ostacolo, l'autorità del Sultano sopra il paese non essendo ora che nominale. Il dubbio che la questione sia tutt'altro che sciolta dalla Nota turca appare anche da quanto scrive l'ufficioso *Diritto*, nel quale leggiamo le seguenti informazioni: «Nulla ancora è risoluto sul richiamo delle flotte, nè le Potenze si sono scambiate idee su di ciò. E' naturale che si attenda il risultato delle promesse turche. Sembra probabile, tuttavia, che se non tutta la squadra internazionale, parte di essa si recherà di nuovo di fronte a Dulcigno, nel caso sorgano sospetti di resistenze da parte degli Albanesi».

— Scrivono da Roma al *Presente*:

Il ministero, d'accordo coll'on. Farini, ha fissata la riapertura della Camera pel giorno 15 del prossimo novembre; alcuni ministri avrebbero voluto riaprirla più presto e vi fu chi propose il primo novembre, ma la grande maggioranza tenne fermo pel 15 sul riflesso che prima di quel giorno i deputati non si sarebbero indotti a venire alla capitale. Questa notizia fu data e poi smentita da qualche giornale; ma, ciò malgrado, potete ritenerla come positiva. Non voglio dire con questo che la riapertura della Camera, sorgendo delle circostanze impreveduté, non possa essere anticipata o posticipata, ma ora le cose stanno come ve le dico.

— Roma 14. Le potenze attendono la consegna di Dulcigno, non ammettendo alcuna ulteriore discussione. Le flotte rimarranno a Cattaro, finchè la consegna sarà eseguita.

Presso Zagarolo, nella provincia di Roma, avvenne un fatto altrettanto strano, quanto doloroso. Quattro guardie campestri, sospettando che otto contadini rubassero l'uva, radunatesi a consiglio, ne condannaro quattro alle percosse ed uno alla fucilazione. La fucilazione fu eseguita. Una delle guardie fu arrestata, le altre tre sono latitanti. (*Adriatico*).

— Roma 14. Fu nominata una Commissione composta del segretario generale del Ministero della marina e di due ufficiali superiori di marina, per studiare la questione delle nuove torpediniere e delle grosse artiglierie per le nuove corazzate.

Il consigliere d'appello Borsaro fu collocato in istato di riposo. Antonio Sabato, presidente del Tribunale di Taranto, fu nominato consigliere d'appello a Venezia. (*G. di Ven.*)

— Roma 14. L'on. Villa, ministro di grazia e giustizia, ha pubblicato una circolare colla quale richiama alle autorità da lui dipendenti la circolare Varè circa le spese dei testimoni e dei periti nei giudizi penali, e circa la necessità che gli interessi della giustizia si concilino con quelli dell'erario. (*G. d'Italia*)

— Roma 14. Il generale Garibaldi spedì un dispaccio all'on. Ferdinando Berti, vice-presidente del Comitato per il Congresso nazionale operaio che si terrà in Bologna nel prossimo novembre. Il generale approva l'iniziativa delle Società operaie bolognesi, eccita le Società operaie di tutta Italia a farvisi rappresentare e raccomanda l'adesione al progettato Comizio da tenersi in Roma pel suffragio universale.

Cairoli resterà a Belgirate sino al giorno 20; dopo tutti i ministri saranno invitati a tornare a Roma ed a fissarvisi per preparare nei Consigli il lavoro necessario per la riapertura del Parlamento. (*Pungolo*)

NOTIZIE TELEGRAFICHE

New-York 14. I repubblicani guadagnano terreno nell'elezione del presidente.

Londra 14. Il *Times* e lo *Standard* dicono che il governo decise di processare per cospirazione i principali membri della Lega Agraria.

Buenos Ayres 14. Avellaneda consegnò ieri il potere al suo successore Roca, il quale dichiarò che si sforzerà di mantenere la pace interna, di incoraggiare l'industria, di consolidare l'unione di tutte le parti della confederazione. Il Gabinetto si è dimesso. I nuovi ministri sono: Pizarro alla giustizia, ai culti e all'istruzione; Trigoyen agli esteri; Delvis all'interno; Romero alle finanze; Victorico alla guerra e alla marina.

Tunisi 14. La squadra francese del levante lasciò Lagosta diretta pel Pireo.

Bassic 13. La corvetta inglese *Bittern* recossi a Cattaro per consegnare istruzioni al console Green che lascia oggi Cettigne.

Pietroburgo 13. Il *Regierungsbote* dichiara infondate le notizie di proibita esportazione o dazio d'uscita delle granaglie.

Parigi 14. Barthelemy de Saint-Hilaire, ministro degli esteri, comunicò, nell'ultima radunanza dei ministri, il testo della nuova risoluzione della Sublime Porta. In seguito a tale comunicazione venne deliberato di richiamare la squadra francese dalle acque di Dulcigno, perchè faccia ritorno a Tolone.

La questione tunisina fu definitivamente appianata di comune accordo e con piena soddisfazione della Francia e dell'Italia.

Berlino 14. Il governo svizzero diramò inviti alle varie potenze ad una conferenza che verrà tenuta nella prossima primavera in una città della Svizzera allo scopo di combinare delle tariffe ferroviarie unitarie ed internazionali.

Pietroburgo 13. E' comparso un nuovo numero d'un giornale nihilista.

Dublino 13. I giornali annunciano che furono prese misure militari per impedire disordini nell'Irlanda occidentale. Furono già spediti rinforzi di truppe.

ULTIME NOTIZIE

Londra 14. Il *Times* pubblica una lettera nella quale lord Houghton dice che Rodolfo d'Austria nella conversazione a Postdam non parlava delle questioni politiche attuali, ma della soluzione definitiva della questione orientale, quando respingeva l'idea di estendere il protettorato austriaco fino a Costantinopoli.

Parigi 14. La Banca di Francia ha alzato lo sconto al 3 1[2 per cento.

Atene 14. Il Governo contrasse colla Banca Naz. un prestito di 60 milioni di franchi.

Parigi 14. È probabile che le Camere si riuniscano il 9 novembre.

Vienna 14. La *Corrisp. politica* ha da Castelnuovo: La squadra russa a Teodo si rinforzerà di una fregata e d'una corvetta.

Lo stesso giornale ha da Costantinopoli: Assim pascià dichiarò agli ambasciatori che la Porta è disposta a consegnare non solo la città di Dulcigno, ma anche il distretto.

Roma 14. L'archeologo Pietro Visconti è morto. Il cardinale Pacca è morto.

Londra 14. Corre voce che il governo sia intenzionato di mettere in istato di accusa i capi dell'agitazione agraria in Irlanda.

Costantinopoli 14. È qui atteso un alto funzionario germanico che entra nel ministero degli esteri. Goeschen protestò contro il fermo del bastimento inglese a Samos, perchè si rifiutò di pagare le competenze portuali. Dicesi che il distretto di Gerusalemme prenderà il nome di Vilajet di Palestina.

Nuova York 14. Dai risultati delle elezioni nell'Ohio finora conosciuti, la maggioranza conterrebbe 20,000 repubblicani i quali guadagnarono 5 seggi nel Congresso. I repubblicani dell'Indiana guadagnarono un seggio.

NOTIZIE COMMERCIALI

Olii. *Trieste 13 ottobre.* Venduti 180 quintali Dalmazia in botti e tine a f. 41. Ieri arrivarono 33 botti Valona.

Petrolio. *Trieste 13 ottobre.* Mercato invariato a prezzi fermi con pochi affari specialmente in merce pronta, stante le quotazioni piuttosto basse da Brema. L'America peraltro continua a sostenere le sue pretese, ciò che fa convalidare l'opinione dei nostri possessori di veder salire l'articolo a prezzi più alti degli attuali.

Zuccheri. *Trieste 13 ottobre.* Animata domanda per la merce pronta pagandosi Centrifugato a f. 32. per la marca MB f. 32 1[2. Merce viaggiante f. 31 3[4 e di pronta spedizione dalle fabbriche per qui a f. 31 1[2 per partite di 100 sacchi franco di nolo alla locale stazione.

Notizie di Borsa.

VENEZIA 14 ottobre

Effetti pubblici ed industriali: Rend. 5 0[0 god. 1 genn. 1881, da 92.90 a 93.—; Rendita 5 0[0 1 luglio 1880, da 95.05 a 95.15

Sconto: Banca Nazionale —; Banca Veneta —; Banca di Credito Veneto

Cambi: Olanda 3, —; Germania, 4, da 135.25 a 135.75 Francia, 3, da 110.20 a 110.35; Londra; 3, da 27.80 a 27.85; Svizzera, 3 1[2, da 110.10 a 110.20; Vienna e Trieste, 4, da 234.25. a 234.75.

Valute. Pezzi da 20 franchi da 22.14 a 22.16; Bancanote austriache da 234.75. a 235 25; Fiorini austriaci d'argento da l. 2.35 [— a —.— [—.

VIENNA 14 ottobre

Mobiliare 279.10; Lombarde 82.25, Banca anglo-aust. —.—; Ferr. dello Stato 275.50; Az. Banca 820; Pezzi da 20 l. 9.41 [—; Argento —; Cambio su Parigi 46.55; id. su Londra 118.15; Rendita aust. nuova 72.50.

BERLINO 14 ottobre

Austriache 473.—; Lombarde 142.— Mobiliare 479.50. Rendita ital. —.—

PARIGI 14 ottobre

Rend. franc. 3 0[0, 85.35; id. 5 0[0, 120.35; — Italiano 5 0[0; 86.17. Az ferrovie lom.-venete 187. id. Romane 145. — Ferr. V. E. 272.—; Obblig. lomb.-ven. —; id. Romane 340. - Cambio su Londra 25.35 1[2 id. Italia 9 3[4 Cons. Ingl. 98.43 [— Lotti 41. 1[2

TRIESTE 14 ottobre

Zecchini imperiali	fior.	5.61 [—	5.62 [—
Da 20 franchi	"	9.40 1[2	9.41 1[2
Sovrane inglesi	"	11.80 [—	11.82 [—
B.Note Germ. per 100 Marche dell'Imp.	"	58.— [—	58.15 [—
B.Note Ital. (Carta monetata ital.) per 100 Lire	"	42.50 [—	42.60 [—

LONDRA 13 ottobre

Cons. Inglese 98 5[16; a —.—; Rend. ital. 85.1[8 a —.— Spagn. 22 1[8 a —.— Rend. turca 10 1[8 a —.—

P. VALUSSI, proprietario e Direttore responsabile.

IL SINDACO DI CIVIDALE

MANIFESTO.

Col giorno 15 del corrente mese si aprirà questo Istituto Convitto per accogliere gli Alunni, che hanno a frequentare le scuole Elementari, Ginnasiali e Tecniche, le quali ultime vennero **Pareggiate alle Regie** con Ministeriale Decreto 18 giugno p. p.

In seguito a rinuncia data dal sig. De Osma quale assuntore e Direttore di detto Collegio, il Comune di Cividale stabiliva di assumere direttamente la gestione ed amministrazione dell'Istituto stesso, locchè varrà ad assicurare ogni famiglia della regolarità dell'azienda, del buon trattamento degli Alunni, e del buon andamento in generale del Collegio Convitto.

L'istruzione impartita da un eletto Corpo di Professori legalmente abilitati e di provata attitudine, sarà data conforme ai programmi Governativi in vigore, e per quei Alunni provenienti dalle Provincie Italiane dell'Impero Austro-Ungarico secondo i programmi colà vigenti.

L'amenità del luogo, la salubrità e magnificenza del locale, che resero si numerosa la concorrenza degli Alunni negli anni precedenti, e per ultimo la diretta ingerenza del Comune tanto nella parte didattica, quanto nell'amministrativa dell'Istituto varranno a maggiormente persuadere chiunque ad approfittare di preferenza e con fiducia di questa Istituzione.

Cividale del Friuli, li 10 ottobre 1880.

Il Sindaco

CUCAVAZ

B

Le inserzioni dall'Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicitè E. E. Oblieght, Parigi, 21, Rue Saint-Marc, ed in Londra presso i signori E. Micoud e Ci., 139 e 140, Fleet Street (succursale della Casa E. E. Oblieght).

N. 553. 2 pubbl.

Municipio di Arba

Avviso di concorso.

A tutto 31 ottobre corrente è aperto il concorso al posto di Maestra della scuola elementare femminile di questo Comune cui è annesso l'annuo stipendio di lire 366.66 pagabile in rate mensili postecipate.

Le domande corredate dai prescritti documenti dovranno essere presentate a questo Protocollo entro il giorno soprafissato.

Arba, li 12 ottobre 1880.

Il Sindaco
A. Faelli.

N. 605. 2 pubbl.

Provincia del Friuli *Distretto di Tolmezzo*

Comune di Zuglio

Avviso di concorso.

A tutto 31 ottobre corrente è aperto il concorso al posto di Maestra della scuola femminile di Zuglio. Lo stipendio è di lire 366.66 annue.

Le aspiranti produrranno a corredo delle loro domande i documenti prescritti dalla legge.

Zuglio, li 11 ottobre 1880.

Il Sindaco
Venturini Giov. Maria.

AVVISO.

Il sottoscritto riceve commissioni di calce viva, qualità perfettissima, prodotto delle proprie fornaci di Polazzo vicino alla Stazione ferroviaria di Sagrado. Qualunque commissione viene prontamente eseguita.

Tiene deposito continuato; con arrivi settimanali ed anche giornalieri qui in Udine fuori della porta Aquileia, Casa Manzoni.

DISTINTA DEI PREZZI

In magazzino a Udine al quint.	L. **2,70**	
Alla staz. ferr. di Udine	» **2,50**	
» Codroipo	» **2,65**	per 100 quint. vagone comp.
» Casarsa	» **2,75**	id. id.
» Pordenone	» **2,85**	id. id.

(Pronta cassa)

NB. Questa calce bene spenta da un metro cubo di volumi ogni 4 quint. e si presta ad una rendita del 30 0/0 nel portare maggior sabbia più di ogni altra.

Antonio De Marco Via Aquileja N. 7.

RIGENERATORE UNIVERSALE

RISTORATORE DEI CAPELLI

Sistema Rosseter di Nuova York

Perfezionato dai Chimici Profumieri

Fratelli RIZZI

inventori del Cerone Americano.

Valenti chimici preparano questo ristoratore, che senza essere una tintura, ridona il primitivo naturale colore ai Capelli, ne rinforza la radice, non lorda la biancheria nè la pelle. — Prezzo della bottiglia con istruzione L. 3.

CERONE AMERICANO

Tintura in cosmetico dei fratelli RIZZI.

Unica tintura in Cosmetico preferita a quante fino d'ora se ne conoscono. Il Cerone che vi offriamo è composto di midolla di bue, la quale rinforza il bulbo: con questo si ottiene istantaneamente *biondo, castagno* e *nero* perfetto. — Un pezzo in elegante astuccio lire 3.50.

ACQUA CELESTE AFRICANA

La più rinomata tintura, in una sola bottiglia.

Nessuno altro chimico profumiere è arrivato a preparare una tintura istantanea, che tinga perfettamente Capelli e Barba con tutte quelle comodità come questa. Non occorre di lavarsi i Capelli nè prima nè dopo l'applicazione. Ogni persona può tingersi da sè impiegando meno di 3 minuti.

Non sporca la pelle, nè la lingeria.— L'applicazione è duratura quindici giorni: una bottiglia in elegante astuccio ha la durata di sei mesi — Costa lire 4.

Deposito e vendita in UDINE dal profumiere **NICOLO' CLAIN** Via Mercatovecchio e alla farmacia **BOSERO E SANDRI** dietro il Duomo.

SOCIETÀ R. PIAGGIO E F.

VAPORI POSTALI

Da Genova all'America del Sud

PARTENZA IL 22 D'OGNI MESE

IL 22 OTTOBRE 1880

per Rio Janeiro, Montevideo e Buenos Ayres, toccando Barcellona e Gibilterra

partirà il vapore

UMBERTO I.

Per l'imbarco dirigersi alla **Sede della Società**, via S. Lorenzo, Num. 8 **Genova.**

Orario ferroviario

Partenze		**Arrivi**
da Udine		**a Venezia**
ore 1.48 ant.	misto	ore 7.01 ant.
» 5.— ant.	omnibus	» 9.30 ant.
» 9.28 ant.	id.	» 1.20 pom.
» 4.57 pom.	id.	» 9.20 id.
» 8.28 pom.	diretto	» 11.35 id.
da Venezia		**a Udine**
ore 4.19 ant.	diretto	ore 7.25 ant.
» 5.50 id.	omnibus	» 10.04 ant.
» 10.15 id.	id.	» 2.35 pom.
» 4.— pom.	id.	» 8.28 id.
» 9.— id.	misto	» 2.30 ant.
da Udine		**a Pontebba**
ore 6.10 ant.	misto	ore 9.11 ant.
» 7.34 id.	diretto	» 9.40 id.
» 10.35 id.	omnibus	» 1.33 pom.
» 4.30 pom.	id.	» 7.35 id.
da Pontebba		**a Udine**
ore 6.31 ant.	omnibus	ore 9.15 ant.
» 1.33 pom.	misto	» 4.18 pom.
» 5.01 id.	omnibus	» 7.50 pom.
» 6.28 id.	diretto	» 8.20 pom.
da Udine		**a Trieste**
ore 7.44 ant.	misto	ore 11.49 ant.
» 3.17 pom.	omnibus	» 7.06 pom.
» 8.47 pom.	id.	» 12.31 ant.
» 2.50 ant.	misto	» 7.35 ant.
da Trieste		**a Udine**
ore 8.15 pom.	misto	ore 1.11 ant.
» 6.— ant.	omnibus	» 9.05 ant.
» 9.20 ant.	id.	» 11.41 ant.
» 4 15 pom.	id.	» 7.42 pom

Si conserva inalterata e gazzosa
Si usa in ogni stagione.
Unica per la cura ferruginosa a domicilio.

Gradita al palato.
Facilita la digestione.
Promuove l'appetito.
Tollerata dagli stomachi più deboli.

ACQUE DELL'ANTICA FONTE

DI

PEJO

Si spediscono dalla Direzione della Fonte in Brescia dietro vaglia postale;

100 bottiglie acqua	L. 23.—	L. 36.50
Vetri e cassa	» 13.50	
50 bottiglie acqua	» 12.—	» 19.50
Vetri e cassa	» 7.50	

Cassa e vetri si possono rendere allo stesso prezzo affrancate fino a Brescia.

AVVISO INTERESSANTE

Presso la *nuova cartoleria* di *G. COSTALUNGA* in via Mercatovecchio, 27, (già sita in Via Palladio) trovasi un copioso assortimento di

OLEOGRAFIE

a prezzi ridotti in modo da non temere concorrenza alcuna.

Essa si trova pure fornita di

REGISTRI COMMERCIALI

di ogni qualità e prezzo ed adatti a qualsiasi esercizio.

AI SOFFERENTI DI DEBOLEZZA VIRILE

IMPOTENZA e POLLUZIONI

È stata pubblicata la 2ª edizione, notevolmente ampliata, corredata da *Incisione* e *Lettere interessantissime*, del Trattato:

COLPE GIOVANILI

ovvero

SPECCHIO PER LA GIOVENTU'

portante consigli pratici contro le **perdite involontarie e notturne** e per il **ricupero della forza virile,** indebolita in causa di disordini sessuali e masturbazione: con estese nozioni sulle **Malattie Veneree** e cenni sull'apparecchio degli organi genitali.

Il volume di pag. 224 in-16°, elegantemente confezionato, si spedisce sotto segretezza, contro l'importo di

Lire 3.50.

Dirigere la commissione all'autore prof. E. SINGER Milano, Borghetto di Porta Venezia n. 12.

In Udine vendibile presso l'Ufficio del *Giornale di Udine.*

SOLFURO DI CARBONIO

L'unico agente per combattere il riscaldamento del Grano e la Filossera, e per conservare le Viti.

L'Emporio Franco-Italiano di Firenze nell'interesse dei piccoli proprietari ha prese le opportune disposizioni per poter fornire il Solfuro di Carbonio della migliore qualità in piccoli quantitativi e per farne le spedizioni colle cautele ed alle condizioni richieste dalle Amministrazioni ferroviarie.

Prezzo in recipienti di 1 chilogrammo	L. 2.50	Compreso l'imballaggio in recipienti di metallo.
» » 2 »	» 4.50	
» » 3 »	» 6.50	
» » 5 »	» 10.—	

Per quantitativi superiori prezzi da convenirsi.

Prezzo del Tubo per l'applicazione del Solfuro L. 1.50.

Pagamenti anticipati.

Dirigere domande e vaglia a Firenze all'Emporio Franco-Italiano C. Finzi e C., Via Panzani, 28, ed alle succursali in Milano, Galleria Vittorio Emanuele n. 24, in Roma presso Corti e Bianchelli, Via del Corso 154.

ELISIR - DIECI - ERBE

VERMIFUGO-ANTICOLERICO

DIECI ERBE

ELISIR stomatico-digestivo di un gusto aggradevolissimo, amarognolo, ricco di facoltà igieniche che riordina lo sconcerto delle vie digerenti, facilitando l'appetito e neutralizzando gli acidi dello stomaco; toglie le nausee ed i ruti, calma il sistema nervoso, e non irrita menomamente il ventricolo, come dalla pratica è constatato succedere coi tanti liquori dei quali si usa tutti i giorni.

Preparato con dieci delle più salutifere erbe del **MONTE ORFANO** da *G. B. FRASSINE* in Rovato (Bresciano).

Si prende solo, coll'acqua seltz, o caffè, la mattina e prima di ogni pasto.

Bottiglie da litro	L. **2.50**
» da 1/2 litro	» **1.25**
» da 1/5 litro	» **0.60**
In fusti al Chilogramma (Etichette e capsule gratis)	» **2.00**

Dirigere Commissioni e Vaglia al fabbricatore

GIO. BATT. FRASSINE in Rovato *(Bresciano)*

Rappresentante per Udine e Provincia sig. LUIGI SCHMITH, Riva Castello N. 1

L'AQUILA

COMPAGNIA ANONIMA DI ASSICURAZIONE

a premio fisso

CONTRO L'INCENDIO

FONDATA NEL 1843

Autorizzata nel Regno d'Italia con R. Decreto 23 settembre 1879

Sede d'Italia — MILANO — Via Mercanti N. 3.

Direttore Particolare per la Provincia di Udine

Sig. L. B. VENTURINI

Via della Prefettura, numero 7.

La Compagnia **« L'AQUILA »** per la regolarità delle sue operazioni, per la sua lealtà e sollecitudine ben conosciuta nella liquidazione e pagamento dei danni d'incendio, ha ottenuto l'assicurazione delle proprietà ed edifizi pubblici, come Municipii, Prefetture, Palazzi di Giustizia, Ospedali e Monti di Pietà di varie principali città di Francia, tra le quali si citano più particolarmente

Parigi, Metz, Tolosa, Nantes, Bordeaux, Lione, ecc.

La Compagnia **« L'AQUILA »** ha egualmente ottenuto delle assicurazioni sui principali stabilimenti industriali e particolarmente sulle strade ferrate di Parigi a Lione ed al Mediterraneo, delle Società Italiane delle Strade Ferrate Meridionali e dell'Alta Italia, con venti altre Compagnie importanti.

Garanzie attuali più di	**Dieci** milioni di franchi
Capitali assicurati	**Quattro** miliardi »
Premii annui in corso	**3,300,000** »
Incendi pagati	**28,000,000** »

Questa situazione è constatata dal valore in Borsa delle Azioni della Compagnia, che rappresenta attualmente 68 volte il capitale versato sulle medesime

Farmacia della Legazione Britannica

FIRENZE — *Via Tornabuoni*, 17, con Succursale *Piazza Manin N. 2* — FIRENZE

PILLOLE ANTI-BILIOSE E PURGATIVE DI A. COOPER

RIMEDIO RINOMATO PER LE MALATTIE BILIOSE

mal di Fegato, male allo stomaco agli co intestini, utilissimo negli attacchi di indigestione, pel mal di testa e vertigini.

Queste pillole sono composte di sostanze puramente vegetabili, nè scemano d'efficacia col serbarle lungo tempo. Il loro uso non richiede cambiamento di dieta; l'azione loro è stata trovata così vantaggiosa alle funzioni del sistema umano che sono giustamente stimate impareggiabili nei loro effetti.

Si vendono in scatole al prezzo di una lira e di due lire italiane.

Si spediscono dalla suddetta Farmacia, dirigendone le domande accompagnate da vaglia postale; e si trovano: in *Venezia* alla Farmacia reale *Zampironi* e alla Farmacia *Ongarato* — In UDINE alle Farmacie *COMESSATI, ANGELO FABRIS* e *FILIPPUZZI* e nella *Nuova Drogheria* del farmacista *MINISINI FRANCESCO:* in *Gemona* da *LUIGI BILLIANI* Farm., e dai principali farmacisti nelle primarie città d'Italia.

Polvere dentifricia Vanzetti

Il nome del celebre Professore, l'uso divenuto tanto generale, 26 anni di esperienza che ne comprovano l'efficacia dispensano da qualsiasi raccomandazione.

Preparatore e possessore della vera ricetta **Luigi Zambelli** successore ad **Antonio Toffani,** *Farmacia Zambelli, Crociera del Santo, Padova.*

Esigere la firma del preparatore sopra ogni etichetta.

Deposito in **Udine** presso **BOSERO e SANDRI,** *Farmacisti dietro il Duomo.*

Udine, 1880 Tipografia G. B. Doretti e Soci.